

numero			Bellinzona
348	cl	1	4 febbraio 2015

Repubblica e Cantone  
Ticino

---

## Il Consiglio di Stato

Direzione generale delle dogane  
Divisione Tariffa doganale  
Monbijoustrasse 40  
3003 Berna

Invio per posta elettronica  
[zentrale.ozd-tarif@ezv.admin.ch](mailto:zentrale.ozd-tarif@ezv.admin.ch)

### **Consultazione sull'iniziativa parlamentare 10.426 riguardante l'abolizione della tariffa doganale preferenziale per l'importazione di carne aromatizzata**

Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci invitato a esprimere un parere sull'iniziativa citata in epigrafe.

La definizione di un'aliquota doganale preferenziale per la carne condita nell'ambito dell'attuazione delle decisioni adottate nel quadro dell'Uruguay Round ha causato alcuni problemi nel relativo settore. Infatti, dal 2004, i quantitativi importati di carne di vitello e di manzo condita hanno subito un forte aumento (cfr. Rapporto esplicativo della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale del 10 novembre 2004, pag. 8).

Peraltro, è stato riscontrato che in alcuni casi è stata importata carne (pregiata) condita che poi, una volta eliminate le spezie mediante processi di lavaggio, pulitura o aspirazione, è stata immessa sul mercato svizzero. Per tentare di rimediare a questa situazione insoddisfacente, nella primavera del 2010 l'Amministrazione federale delle dogane ha varato delle misure che per il momento non sembrano avere risolto il problema (ibidem, pag. 10).

D'altro canto il forte aumento delle importazioni di carne condita ha incrementato la pressione sui prezzi dei prodotti indigeni, influenzando l'intero mercato.

A risentirne è soprattutto il settore della carne di vitello. Gli obiettivi che il settore si era prefissato, vale a dire rifornire adeguatamente il mercato della carne svizzero con importazioni nell'ambito dei contingenti doganali, sono stati disattesi. Ad

esempio, visto quanto precede, perde di efficacia la norma secondo cui l'organizzazione di categoria *Proviande* definisce i quantitativi d'importazione d'intesa con tutti i partner del settore tenendo conto del fabbisogno di approvvigionamento del mercato. Questo perché – come precedentemente ricordato – parte della carne condita importata – dopo trattamento – entra in concorrenza con i prodotti indigeni e quelli sottoposti alla tariffa doganale usuale, pregiudicando l'equilibrio del mercato.

Sosteniamo perciò la maggioranza della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale che ritiene che quest'aliquota preferenziale rappresenti un problema per la categoria dei produttori svizzeri (pressione crescente sui prezzi, scardinamento del regime di mercato).

Sulla scorta di queste considerazioni riteniamo necessario intervenire e pertanto sosteniamo l'attuazione dell'iniziativa parlamentare che prevede di classificare queste carni nel capitolo 2 del tariffario doganale.

Ringraziandovi nuovamente per l'attenzione, vogliate gradire, gentili signore e egregi signori, i nostri più distinti saluti.

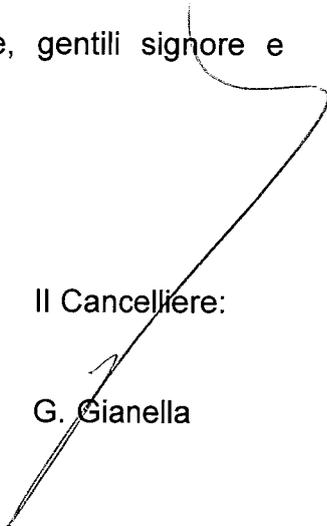
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia:

- Divisione dell'economia ([dfc-de@ti.ch](mailto:dfc-de@ti.ch))
- Sezione dell'agricoltura ([dfc-sa@ti.ch](mailto:dfc-sa@ti.ch))
- Delegato per le relazioni confederali ([delegato.berna@ti.ch](mailto:delegato.berna@ti.ch))
- Deputazione ticinese alle Camere federali ([delegato.berna@ti.ch](mailto:delegato.berna@ti.ch), [renata.gottardi@ti.ch](mailto:renata.gottardi@ti.ch); [sara.guerra@ti.ch](mailto:sara.guerra@ti.ch); [nicolo.parente@ti.ch](mailto:nicolo.parente@ti.ch))
- Pubblicazione in internet